



COMUNE DI CORNEO VICENTINO
PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. ~~10~~ 11 * del 30/04/2013

* **OGGETTO:** Correzione di errore materiale. 14/05/2013

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.): DETERMINAZIONE MISURA DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI DI IMPOSTA PER L'ANNO 2013.

L'anno duemilatredici il giorno trenta del mese di Aprile, nella Sede comunale - convocato dal Presidente del Consiglio comunale con apposita lettera di invito, regolarmente recapitata a tutti i componenti - si è riunito in sessione ordinaria, in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio comunale nelle persone di:

	P	A		P	A
Montagna Martino Angiolo	X		Chilese Saverio	X	
Soldà Tullio	X		Maltauro Germano		Xg
Gelai Giuseppe	X		Zarantonello Romeo	X	
Cabianca Luca	X		Guiotto Flavio	X	
Tarquini Alessandra		Xg	Battilana Pierluca	X	
Canale Walter	X		Faccin Dario	X	
Bertocchi Paola Maria	X		Urbani Enrico	X	
Cariolato Guido	X		Vigolo Lucio	X	
Pretto Marco	X		Grande Roberto		Xg
Battilana Luca		Xg	Zaupa Adriano	X	
Roana Christian	X				

CONSIGLIERI PRESENTI N. 17

CONSIGLIERI ASSENTI N. 4

Assume la presidenza la dott.ssa Paola Maria Bertocchi e - riconosciuta legale l'adunanza - con l'assistenza del Segretario generale dott.ssa Caterina Tedeschi, invita il Consiglio comunale a discutere sull'oggetto sopra citato.

Il Presidente informa il Consiglio che sono pervenuti n. 2 emendamenti sottoscritti dai consiglieri Battilana Pierluca, Lucio Vigolo, Guiotto Flavio, Zaupa Adriano, Urbani Enrico, Grande Roberto, Faccin Dario, sulla proposta di deliberazione in oggetto: "Imposta municipale propria (IMU): determinazione misura delle aliquote e detrazioni di imposta per l'anno 2013".

Dà lettura degli emendamenti allegati sub 1 e 2.

Sugli emendamenti è stato espresso il parere negativo del Responsabile del Servizio Finanziario, ne dà lettura (allegati sub 3 e 4).

Relaziona il Sindaco. Comunica che si confermano le aliquote IMU dello scorso anno, senza alcun incremento, nonostante le notevoli limitazioni poste dal patto di stabilità e i minori oneri di urbanizzazione incassati rispetto alle previsioni.

Evidenzia l'impossibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione per ridurre le aliquote IMU.

Dà lettura delle aliquote IMU 2013 inserite nella proposta di deliberazione e pone in risalto l'ulteriore agevolazione prevista, cioè l'aliquota ridotta dello 0,3% sull'abitazione principale e relative pertinenze, in caso di nucleo familiare con componente con invalidità civile al 100% e con situazione di handicap grave.

INTERVENTI

VIGOLO. Contesta le motivazioni del parere negativo reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in quanto sostiene che la legge non prevede che devono essere indicate le risorse in caso di riduzione di aliquote di imposte. Precisa che non si sta discutendo del bilancio di previsione. In relazione all'emendamento n. 1 "Esenzione IMU per associazioni e fondazioni ONLUS" ritiene che non necessariamente ci saranno riduzioni di entrata a differenza degli effetti dell'emendamento n. 2 "Aliquota dello 0,76% anziché 0,9% per fabbricati di cat. D e per negozi" e "Riduzione di aliquote per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice" consistenti sicuramente in minori entrate comunali.

SINDACO. Risponde che gli emendamenti proposti non sono sostenibili da un punto di vista tecnico ed economico; da un punto di vista politico, invece, sono condivisibili. In questo marasma di norme i dati contabili non sono certi e definitivi, non si esclude, tuttavia, una valutazione successiva delle proposte avanzate.

PRETTO. Considera ingiusta la normativa sull'IMU, soprattutto per le attività commerciali. Dichiarò di essersi attivato subito per poter introdurre delle agevolazioni per tale categoria; purtroppo i tecnici non hanno condiviso la proposta.

BATTILANA P. Osserva che la legge demanda ai Comuni la discrezionalità in materia di aliquote IMU; di fatto il Comune è limitato e si trova nell'impossibilità di adottare decisioni.

BRUNI - Responsabile del servizio finanziario. Informa il Consiglio sull'entità dei tagli dei trasferimenti statali e spiega che, se si riducono le previsioni di entrata, non si ha più la certezza di rispettare i vincoli di finanza pubblica che operano anche per il Comune di Cornedo. Per poter rispettare il patto di stabilità, l'avanzo di amministrazione sarà sempre cospicuo.

Infine fa presente che il parere sugli emendamenti è negativo, ma il Consiglio comunale è sovrano e, se vuole, potrebbe accogliere gli emendamenti.

VIGOLO. Ribadisce la propria posizione e, in particolare, contesta il parere negativo del Responsabile del servizio finanziario per le motivazioni già esposte. Rivolgendosi al consigliere Pretto dice che è semplice dire di essere d'accordo in "via di principio".

Manifesta consapevolezza sull'attuale situazione economica di criticità che riguarda tutte le categorie; ritiene importante dare un segnale al cittadino e, quindi, prevedere agevolazioni IMU per i fabbricati di cat. D, per quelli destinati alla vendita, per le ONLUS che operano nel campo sociale.

Si augura che il nuovo Governo e il premier Letta abbiano il coraggio di modificare la normativa IMU riguardo all'abitazione principale; mentre, per quanto riguarda le imprese, invita l'Amministrazione a prendere le redini anche contro il parere negativo del Responsabile del servizio finanziario.

FACCIN. Sostiene che l'Amministrazione dovrebbe prendere misure a favore delle famiglie; anche se in questo momento i Comuni sono in difficoltà le risorse comunque le trovano, mentre le famiglie no.

Precisa che il suo è un intervento politico in quanto non conosce le regole di bilancio. Eventuali decisioni a favore dei cittadini assunte da Cornedo potrebbero essere adottate anche dai Comuni della vallata.

SOLDA'. Condivide la posizione di Vigolo e di Faccin, tuttavia conferma che non ci sono le condizioni per introdurre agevolazioni fiscali, altrimenti ciò sarebbe stato fatto; dice che è facile fare demagogia.

PRETTO. Conferma la posizione già presa.

BATTILANA P. Si prende atto delle agevolazioni introdotte a favore dei nuclei familiari con convivente disabile e, con soddisfazione, si apprende che lo spunto è arrivato dalla minoranza, ma occorre fare di più.

L'Amministrazione deve prendere iniziative coraggiose, da un punto di vista politico ci vuole coraggio; i cittadini hanno votato per questo. I cittadini e le imprese sono sotto pressione, se i Comuni organizzassero forme di contestazione contro lo Stato forse si otterrebbe qualcosa. Rivolgendosi al gruppo di maggioranza dice: "Assumetevi le vostre responsabilità".

SINDACO. Osserva: "Chi governa cerca di far quadrare i conti, chi è all'opposizione critica". La precedente Amministrazione aveva elevato al massimo le aliquote IRPEF.

L'obiettivo da perseguire è l'alto livello dei servizi, la tutela delle fasce deboli, l'erogazione dei servizi essenziali quali trasporto e mensa scolastica. Comunica che non ci sono più spese superflue, per es. le spese di rappresentanza sono di € 400,00 per tutto l'anno; non è più possibile organizzare le serate in Villa Veronica, un tempo sì.

Fa presente che sin dal 1997 potevano essere previste agevolazioni fiscali per le ONLUS.

Conclude l'intervento dicendo che le decisioni devono essere valutate bene, se si riducono le entrate diminuiscono anche i servizi alla cittadinanza.

VIGOLO. Interviene per "fatto personale" in riferimento all'affermazione del Sindaco sull'incremento massimo dell'aliquota IRPEF disposto dalla precedente Amministrazione. Precisa che l'aliquota IRPEF è dell'8,5%, ma le risorse sono state ben utilizzate con risultati visibili.

PRESIDENTE. L'IMU è un'imposta unica sull'immobile cioè non ci sono altre imposte aggiunte; chiede se qualcuno ha fatto un confronto con la precedente ICI alla quale era aggiunta l'IRPEF. Pensa che se si facesse questo confronto si rimarrebbe sorpresi da alcuni risultati. Dichiaro di essere convinta che le fasce più disagiate delle famiglie hanno tratto beneficio con l'IMU rispetto alla precedente imposta, anzi una buona fascia ha pagato meno.

ZARANTONELLO. Osserva che in questo momento tutti stanno partecipando alla vita politica del paese e la Lega si è astenuta, ma non ha votato contro. Dichiaro di essere stato all'opposizione e, in questo ruolo, è facile criticare.

BATTILANA P. Dichiaro di non essere contrario all'IMU, ma l'imposta deve essere devoluta totalmente al Comune. Precisa di non aver mai detto che ci sono sprechi a Cornedo; ribadisce che i Comuni devono essere più compatti contro lo Stato ed insiste sulle attuali difficoltà di lavorare per imprese edili e liberi professionisti.

La proposta di agevolare le ONLUS era finalizzata a sensibilizzare l'Amministrazione; si è capito che la proposta sarà valutata in un secondo tempo.

Conclude l'intervento dicendo che questa sera la minoranza ha tenuto un atteggiamento costruttivo.

CABIANCA. Fa alcune osservazioni sui comportamenti di coraggio, dicendo che forse ci vuole meno coraggio a ridurre le imposte che a rinunciare alla popolarità per garantire i servizi pubblici.

Se si eliminassero alcuni servizi le famiglie avrebbero problemi. In conclusione quando si parla di responsabilità si deve far riferimento anche alla volontà di garantire i servizi.

CARIOLATO. Osserva che ci vuole coraggio anche ad amministrare. Si ricollega all'intervento del Sindaco e ribadisce che per poter ridurre le tariffe si devono ridurre i servizi oppure recuperare altre entrate. Dice che pochi Sindaci hanno violato il patto di stabilità.

GELAI. Si ricollega all'intervento del Presidente: l'IMU si calcola sul valore dell'immobile, l'IRPEF incide sul reddito.

FACCIN. Osserva che l'IMU è rapportata alla rendita dell'immobile e l'IRPEF al reddito, ma guadagnando di meno l'IMU è un'imposta onerosa.

PRESIDENTE. Esaurita la discussione pone in votazione gli emendamenti presentati.

E

lal

i i

lio

za

to

VOTAZIONE SU EMENDAMENTO N. 1

presenti n. 17
assenti n. 4 (Tarquini, Battilana L., Maltauro, Grande)
astenuiti n. /
favorevoli n. 6
contrari n. 11 (Montagna, Soldà, Gelai, Cabianca, Canale, Bertocchi, Cariolato, Pretto, Roana, Chilese, Zarantonello)

L'emendamento viene respinto.

VOTAZIONE SU EMENDAMENTO N. 2

presenti n. 17
assenti n. 4 (Tarquini, Battilana L., Maltauro, Grande)
astenuiti n. /
favorevoli n. 6
contrari n. 11 (Montagna, Soldà, Gelai, Cabianca, Canale, Bertocchi, Cariolato, Pretto, Roana, Chilese, Zarantonello)

L'emendamento viene respinto.

ESCE Canale – PRESENTI N. 16

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

UDITI gli interventi dei Consiglieri;

VISTO l'esito delle votazioni che hanno respinto gli emendamenti presentati;

RITENUTO, quindi, di approvare la proposta originale di deliberazione;

DATO ATTO che la proposta è corredata dai pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18/08/2000 resi sulla proposta;

VISTO l'esito della votazione, espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

presenti n. 16
assenti n. 5 (Tarquini, Canale, Battilana L., Maltauro, Grande)
astenuiti n. /
favorevoli n. 10
contrari n. 6 (Guiotto, Battilana P., Faccin, Urbani, Vigolo, Zaupa)

DELIBERA

1 .di approvare la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Inoltre, con separata votazione espressa in modo palese, che dà il seguente risultato: unanimità,

DELIBERA

2. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m. e i., stante l'urgenza di ottemperare alla normativa nazionale.

ENTRA Canale – PRESENTI N. 17

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
ISCRITTA AL N. 3 DELL'O.D.G. DELLA SEDUTA DEL 30/04/2013**

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.): Determinazione misura delle aliquote e detrazioni di imposta per l'anno 2013.

IL SINDACO

VISTO il D.Lgs. 14.03.2011, n. 23 recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" ed in particolare gli articoli 8 e 9 disciplinanti l'Imposta Municipale Propria;

VISTO il D.L. n. 201 del 6.12.2011, convertito con modificazioni con Legge del 22 dicembre 2011, n. 214, che prevede l'anticipazione dell'istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012, con conseguente sua applicazione in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base ai citati artt. 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011 e delle disposizioni contenute nel medesimo decreto legge, stabilendo altresì l'applicazione della medesima imposta a regime dal 2015;

VISTO il Decreto Legislativo del 30.12.1992, n. 504, istitutivo dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) a cui il suindicato decreto legge n. 201/2011 rinvia in ordine a specifiche previsioni normative;

VISTO il D.Lgs. del 15.12.1997, n. 446, ed in particolare l'articolo 52;

RILEVATO che il decreto legge 201/2011 reintroduce l'imposizione dell'abitazione principale, intesa "quale immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nella quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente" comprese le pertinenze della stessa, intese, "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo";

ATTESO che per effetto del suindicato D.L. n. 201/2011, art. 13, comma 6, l'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento che i Comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali;

VISTI i commi 7 e 8 del medesimo art. 13 del D.L. 201/2011 che fissano rispettivamente nello 0,4 per cento l'aliquota applicabile all'abitazione principale e relative pertinenze, modificabile dai Comuni in aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali e nello 0,2 per cento l'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis del D.L. 30.12.1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla Legge 26.02.1994, n. 133, modificabile dai Comuni solamente in diminuzione fino allo 0,1 per cento, con la sola eccezione degli immobili rurali ad uso strumentale di categoria D, cui non è possibile dal 2013 modificare l'aliquota stabilita dalla legge;

VISTO il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 27/04/2012 e successive modifiche, che prevede all'art. 5, commi 3 e 4, quanto segue:

3. *Si considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.*
4. *Si considera, altresì, direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata.*

VISTA la Legge 24.12.2012, n. 228, art. 1, comma 380 (Legge di stabilità 2013) che dispone per il 2013:

- la soppressione della riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011;
- la riserva allo Stato del gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;
- la facoltà per i comuni di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

VISTI i dati in possesso dell'ufficio tributi circa la base imponibile di fabbricati ed aree edificabili del Comune;

ATTESO che per garantire gli equilibri di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità interno, risulta necessario modificare l'aliquota di base fissata con il D.L. 201/2011, fissando nella misura dello 0,9 per cento;

RITENUTO, inoltre, opportuno:

- aumentare di 0,14 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (art. 1, comma 380, lett. g) della Legge 24 dicembre 2012, n. 228);
- applicare l'aliquota per i fabbricati rurali strumentali, di categoria diversa da D, nella misura minima;
- applicare l'aliquota ridotta dello 0,3 per cento alle abitazioni principali nel caso in cui nel nucleo familiare sia presente un componente con invalidità civile riconosciuta al 100% e con situazione di handicap grave;

RITENUTO, quindi, di elencare le aliquote applicabili ai fini I.M.U. nel 2013 come segue:

1)	Aliquota ordinaria	0,9 per cento
2)	Fabbricati di categoria D	0,9
3)	Abitazione principale e relative pertinenze	0,4 per cento
4)	Abitazioni, e relative pertinenze, possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, purché non locate;	0,4 per cento
5)	Abitazioni e relative pertinenze possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, purché non locate;	0,4 per cento
6)	Abitazione principale e relative pertinenze : nel caso in cui nel nucleo familiare sia presente un componente con invalidità civile riconosciuta al 100% e con situazione di handicap grave;	0,3 per cento
7)	Fabbricati rurali ad uso strumentale, di categoria diversa da D, di cui all'art. 9, comma 3 bis del decreto-legge 30.12.1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla legge 26.02.1994, n. 133;	0,1 per cento

RITENUTO di confermare nella misura di € 200,00 la detrazione per abitazione principale, e di stabilire che la stessa possa essere applicata anche per le abitazioni di cui al punto 4) e 5) della tabella di cui sopra;

ATTESO, altresì, che la suindicata detrazione è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, fino ad un massimo di € 400,00, oltre alla detrazione di base di € 200,00;

VISTO l'art. 13, comma 13-bis, del D. L. n. 201 del 2011 il quale stabilisce quanto segue:

“A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni d'Italia (ANCI). L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 16 maggio di ciascun anno di imposta; a tal fine, il comune è tenuto ad effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 9 maggio dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 16 maggio, i soggetti passivi effettuano il versamento della prima rata pari al 50 per cento dell'imposta dovuta calcolata sulla base dell'aliquota e della detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al predetto articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 16 novembre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 9 novembre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 16 novembre, si applicano gli atti pubblicati entro il 16 maggio dell'anno di riferimento oppure, in mancanza, quelli adottati per l'anno precedente.”

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. di stabilire, per quanto in premessa specificato, le seguenti misure di aliquota e detrazione ai fini dell'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) a valere per l'anno 2013:

1)	Aliquota ordinaria	0,9 per cento
2)	Fabbricati di categoria D	0,9
3)	Abitazione principale e relative pertinenze	0,4 per cento
4)	Abitazioni, e relative pertinenze, possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, purché non locate;	0,4 per cento
5)	Abitazioni e relative pertinenze possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, purché non locate;	0,4 per cento
6)	Abitazione principale e relative pertinenze : nel caso in cui nel nucleo familiare sia presente un componente con invalidità civile riconosciuta al 100% e con situazione di handicap grave;	0,3 per cento
7)	Fabbricati rurali ad uso strumentale, di categoria diversa da D, di cui all'art. 9, comma 3 bis del decreto-legge 30.12.1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla legge 26.02.1994, n. 133;	0,1 per cento

2. di stabilire nella misura di € 200,00 la detrazione per l'abitazione principale, così come definita dal legislatore e riportato in premessa;
3. di stabilire che la detrazione di € 200,00 venga applicata anche alle abitazioni di cui al punto 4) e 5) della tabella di cui sopra;
4. di stabilire che, per usufruire dell'aliquota agevolata di cui al punto 6), deve trasmessa all'Ufficio Tributi, entro il termine per il pagamento del saldo dell'imposta in oggetto, la documentazione comprovante lo stato di handicap grave e invalidità civile al 100%;
5. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento con le modalità previste dall'art. 13, comma 13-bis, del D. L. n. 201 del 2011.

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 09/04/2013

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.): Determinazione misura delle aliquote e detrazioni di imposta per l'anno 2013.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi art. 49, comma 1 T.U. n. 267/2000

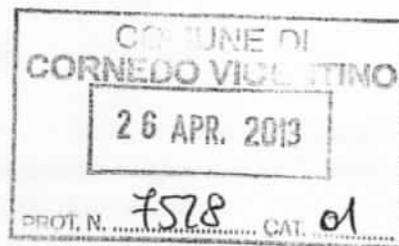
li 09/04/2013

Il Responsabile dell'Area Contabile
dott. Andrea Bruni

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi art. 49, comma 1 T.U. n. 267/2000.

li 09/04/2013

Il Responsabile dell'Area Contabile
dott. Andrea Bruni



Spett.

Pres. Consiglio Comunale Cornedo Vic
Bertocchi dott. ssa Paola
Sede
Sindaco Comune Cornedo Vic.
Montagna Martino A.
Sede

Oggetto: Emendamento

I sottoscritti Consiglieri Comunali delle liste IL POPOLO DI CORNEDO e LEGA NORD-LIGA VENETA-PADANIA: Guiotto dott. Flavio, Battilana PierLuca, Faccin Dario, Urbani Enrico, Zaupa Adriano, Vigolo dott. Lucio e Grande dott. Roberto.

Visto l'art. 18 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale il quale da facoltà ai Consiglieri Comunali di presentare Emendamenti.

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale iscritta al n 3 dell'OdG della seduta del 30/04/2013 riguardante la " IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) Determinazione misura delle aliquote e detrazioni di imposta per l'anno 2013".

CHIEDONO DI

di esentare le associazioni e fondazioni ONLUS dalla quota IMU spettante al Comune così come consentito dalla Circolare n. 3/DF del 18/5/2012 che ha come oggetto: IMPOSTA COMUNALE PROPRIA (IMU). Anticipazione sperimentale. Art 13 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011 n 214. Chiarimenti.

Cornedo 26 Aprile 2013

A cluster of handwritten signatures in black ink, including names like 'Battilana PierLuca', 'Guiotto Flavio', and 'Faccin Dario'.

LE
dal
i i
lio

za
to

Spett.

Pres. Consiglio Comunale Cornedo Vic
Bertocchi dott. ssa Paola
Sede
Sindaco Comune Cornedo Vic.
Montagna Martino A.
Sede



Oggetto: Emendamento

I sottoscritti Consiglieri Comunali delle liste IL POPOLO DI CORNEDO e LEGA NORD-LIGA VENETA-PADANIA: Guiotto dott. Flavio, Battilana PierLuca, Faccin Dario, Urbani Enrico, Zaupa Adriano, Vigolo dott. Lucio e Grande dott. Roberto.

Visto l'art. 18 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale il quale da facoltà ai Consiglieri Comunali di presentare Emendamenti.

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale iscritta al n 3 dell'OdG della seduta del 30/04/2013 riguardante la " IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) Determinazione misura delle aliquote e detrazioni di imposta per l'anno 2013".

Visto la consistente cifra derivante dall'IMU incassata e rimasta a disposizione del Comune.

Vista l'incapacità e/o impossibilità di utilizzare appieno quanto incassato, fatto questo facilmente verificabile dal Conto Consuntivo per l'anno 2012 che questa sera era in discussione, e che ha certificato un avanzo di 1.000.000 di € circa.

Vista la grave difficoltà finanziaria che le imprese stanno attraversando.

CHIEDONO DI

Applicare ai Fabbricati di categoria D ed ai negozi l'aliquota del 0,76 per cento anziché l'aliquota del 0,9 per cento.

Applicare il comma 9 bis dell'art. 13 del decreto legislativo 201/2011 che dice: i comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,38 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che

Cornedo 26 Aprile 2013

Handwritten signatures of the council members, including Flavio Guiotto, PierLuca Battilana, Dario Faccin, Enrico Urbani, Adriano Zaupa, Lucio Vigolo, and Roberto Grande.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

VISTA la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale iscritta al n. 3 dell'OdG della seduta del 30/04/2013 ed avente per oggetto. **"IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.): Determinazione misura delle aliquote e detrazioni di imposta per l'anno 2013"**;

ATTESO che le aliquote inserite nella proposta di cui al punto precedente sono state quantificate al fine di garantire gli equilibri di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità interno;

VISTO l'emendamento presentato dai Consiglieri Comunali delle liste IL POPOLO DI CORNEDEO E LEGA NORD -LIGA VENETA , i quali chiedono di esentare dalla quota IMU spettante al Comune le associazioni e fondazioni ONLUS;

VISTO il D.L. 95/2012, come modificato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228, il quale prevede all'art. 16 comma 6 una riduzione di Euro 2.250 milioni al fondo sperimentale di riequilibrio dei comuni, ovvero del fondo perequativo, per l'anno 2013;

ESPRIME

Parere tecnico e contabile negativo al presente emendamento in quanto:

- non vengono indicate le misure da adottare al fine di garantire copertura finanziaria al provvedimento.

Cornedo Vicentino, 30/04/2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Andrea Bruni



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

VISTA la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale iscritta al n. 3 dell'OdG della seduta del 30/04/2013 ed avente per oggetto. **"IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.): Determinazione misura delle aliquote e detrazioni di imposta per l'anno 2013"**;

ATTESO che le aliquote inserite nella proposta di cui al punto precedente sono state quantificate al fine di garantire gli equilibri di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità interno;

VISTO l'emendamento presentato dai Consiglieri Comunali delle liste IL POPOLO DI CORNEDEO E LEGA NORD -LIGA VENETA , i quali chiedono:

- l'applicazione dell'aliquota del 0,76 per cento per i fabbricati di categoria D,
- di applicare il comma 9 bis dell'art. 13 del D.L. 201 del 2011 che concede ai comuni la facoltà di ridurre l'aliquota di base fino allo 0,38 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati...;

VISTO il D.L. 95/2012, come modificato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228, il quale prevede all'art. 16 comma 6 una riduzione di Euro 2.250 milioni al fondo sperimentale d riequilibrio dei comuni, ovvero del fondo perequativo, per l'anno 2013;

VISTO l'art 187 del D.lgs 267/2000 circa l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;

ESPRIME

Parere tecnico e contabile negativo al presente emendamento in quanto:

- non vengono indicate le misure da adottare al fine di garantire copertura finanziaria al provvedimento,
- la proposta di utilizzo dell'avanzo di amministrazione non è conforme a quanto previsto dall'art. 187 del D.lgs 267/2000.

Cornedo Vicentino, 30/04/2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Andrea Bruni



IL PRESIDENTE
dott.ssa Paola Maria Bertocchi

Paola Maria Bertocchi



IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Caterina Tedeschi

Caterina Tedeschi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia del presente provvedimento viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi e fino al 23 MAG. 2013.

Li, - 8 MAG. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Caterina Tedeschi

Caterina Tedeschi

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267:

- il giorno _____ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4)
 il giorno _____, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (art. 134, comma 3)

Il Funzionario incaricato

Li, _____

E' copia conforme all'originale.

Li, 14 MAG. 2013



Il Funzionario incaricato

Grigoletto Miriam
Miriam Grigoletto